Anno XL — Sabato 2 Giugno 1906 — Conto corrente con la posta — N. 133

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

L'ORRENDA STRAGE DI MADRID
Il dinamitardo fu arrestato?
L'ESECRAZIONE DI TUTTO IL MONDO

Gli ultimi particolari

Madrid, 1. — L'attentato fu compiuto nell'istante in cui la coppia reale salutava con la mano il popolo. La bomba esplose con un colpo sordo come di cannone. I finestrini della carrozza reale furono frantumati. Accorsero subito il duca di Almodovar ed il presidente dei ministri che si trovavano nella seconda carrozza. Il duca di Almodovar chiese alla regina se fosse ferita. Ella rispose di no. Il Re si scuoteva dalla manica destra frantumi di cristallo. La regina cadde quindi in deliquio. Ritornata a Palazzo, fu colta da una crisi di pianto convulsivo.

La bomba uccise dodici persone, fra cui la marchesa di Tolosa e la sua nipote, che si trovavano su un poggiuolo al primo piano dalla casa donde fu commesso l'attentato.

Il Re, i membri del Governo e i membri della Cortes assisteranno ai funerali delle vittime dell'attentato. I feriti sono 50. Cinque di loro sono agli estremi. Rimase ferito gravemente anche il figlio del generale Weyler.

Dalle 2 alle 6 la circolazione nei pressi della casa dalla quale fu lanciata la bomba era difficilissima; la folla si pigiava nella via. Gli infermieri della Croce rossa potevano trasportare i feriti solo a gran fatica. Appena la folla vedeva giungere una portantina con un ferito o con un morto, scoppiavano grida di indignazione. Gli agenti di polizia corsero rischio di essere linciati semplicemente perchè il loro aspetto li rivelava stranieri. Un madrileno riuscì però ad acquetare la folla.

Nelle prime ore del pomeriggio i principi stranieri, gli invitati straordinari, i membri del corpo diplomatico e molte personalità politiche si recarono al Palazzo per firmarsi nel registro espostovi. Il sindaco di Madrid pubblicò un proclama alla popolazione nel quale esprime l'indignazione destata dall'attentato.

Iersera i reali assistettero a un ufficio divino di ringraziamento.

Iersera la città era allarmata solo parzialmente.

Oggi la regina è indisposta.

Le feste continueranno.

Chi è l'assassino?

Madrid, 1. — Certo Matteo Motau si recò il 24 maggio nella casa n. 88 della Calle Mayor e volle prendere in affitto una finestra che desse sulla via. Offrì 25 pesetas e pagò 500 pesetas perchè l'inquilino si cercasse un'altra abitazione per quel giorno. Ieri ordinò un mazzo di fiori e non volle che niuno entrasse nella stanza, dicendo che stava poco bene. Mentre passava la coppia reale, gettò il mazzo di fiori, che conteneva una bomba, e quindi si ritirò rapidamente dal balcone. Cambiò quindi il cappello e riuscì a scomparire nella confusione. Sinora si fecero venti arresti. Nella stanza fu trovata polvere di dinamite e uno schizzetto di vetro, che a quanto si crede sarebbe stato adoperato per riempire la bomba. Fu trovato inoltre un elegante vestito e uno da operaio.

L'autore dell'attentato avrebbe preso in affitto una stanza in un'altra via donde doveva passare il corteo nuziale; ma poi non vi si recò perchè non aveva finestre sulla strada.

C'entra un italiano?

Londra, 1. — L'inviato del *Daily Mail* a Madrid raccoglie la voce da ritenersi fantastica che la bomba sia stata gettata da un anarchico italiano, che poi si sarebbe suicidato. Però quattro dei suoi compagni sarebbero stati arrestati. Qualche giorno fa il Governo italiano avrebbe avvertito le autorità spagnuole che era scomparso un noto anarchico di cui si erano perdute le traccie non ostante le ricerche, e ciò faceva supporre che si stesse preparando un complotto anarchico.

Alfonso XIII ferito?

Parigi, 1. — Non si conferma la voce che anche il Re sia leggermente ferito, chi dice a una spalla e chi dice ad una gamba.

La notizia non sembra però fondata.

Chi è l'inglese arrestato
Si tratta realmente del complice dell'attentato

Madrid, 1. — L'individuo arrestato come presunto autore dell'attentato si chiama Robert Hamilthon, cinquantenne; è ammogliato. Aveva indosso un coltello, una forchetta e 75 pesetas d'argento. Ieri assistette alla corrida di tori.

Non si seppe dare spiegazioni come ha impiegato il tempo ieri mattina e rifiuta di dire dove abita. Una persona che parlò con l'arrestato dice che nulla può dirsi di sicuro sopra di lui. Esso dirà tutto dinanzi al Console inglese.

Interrogato chi gli aveva fatto la barba disse che gliela aveva fatta un barbiere nelle vicinanze della stazione dove fu arrestato. Conosce l'inglese, lo spagnuolo e l'italiano. Hamilthon fu arrestato alle ore 8 e mezzo in un vagone del treno diretto a Toledo. Gli agenti di polizia inglesi ed italiani che furono a vedere il detenuto dicono di non conoscerlo.

Il proprietario della casa di via Mayor 88 e l'affittuario non lo riconoscono per l'individuo che incontrarono sulle scale. Il portiere afferma che ieri salì ad un piano della casa. La guardia civile Francisco Miralles ricorda che l'individuo stava al balcone in compagnia di Morales a spiare quando giungeva la carrozza reale. L'arrestato si trova all'Ufficio della direzione generale del debito ed occupa una camera a pianterreno sorvegliato da una guardia civica e dalla polizia.

E' opinione del capitano civile che istruì le prime indagini che l'arrestato non è l'autore dell'attentato, ma non vi ha dubbio che sia almeno un complice.

Attorno all'edificio stazionava una folla di ottomila persone aspettando l'uscita dell'arrestato che alle ore 11.30 fu tradotto dinanzi al Giudice Istruttore.

25 morti e 60 feriti

Parigi, 1. — Il *Temps* ha da Madrid: Il proiettile lanciato contro la vettura reale si componeva di due bombe unite fra loro. Una di esse battendo sul balcone, rimbalzò scoppiando e lanciò i frammenti ai piani superiori.

L'altra scoppiò in terra lanciando i frammenti in un vasto raggio. Il numero dei morti è di venticinque, e quello dei feriti è inferiore ai sessanta.

Nel pomeriggio sono morti due feriti nell'attentato di ieri.

Passeggiata trionfale dei Sovrani

Madrid, 1. — Il Re e la Regina fecero stamane una passeggiata in automobile senza scorta per le vie di Madrid. Una folla immensa acclamandoli, espresse la sua gioia di vederli sfuggiti all'attentato di ieri.

Felicitazioni da tutto il mondo

Madrid, 1. — I Sovrani ricevettero dispacci di felicitazione per lo scampato pericolo da tutte le case regnanti, dal Papa e dai capi di Stato.

La Regina Ena è indisposta.

Nel pomeriggio di ieri i Principi esteri, gli inviati straordinari, i membri del Governo e tutti i principali uomini politici si sono recati al palazzo reale per apporre la loro firma nei registri.

Il sindaco di Madrid fece affiggere un proclama alla popolazione che protesta contro l'infame attentato.

I giornali in edizioni straordinarie stigmatizzano il brutale attentato offendente la Nazione nei suoi sentimenti cavallereschi.

Dalle provincie giungono un enorme numero di felicitazioni al Re per lo scampato pericolo.

Le bombe e la sociologia

Roma, 1. — Il *Giornale d'Italia* ha intervistato Ettore Zoccoli studioso sociologo che ora attende ad un'opera sull'anarchia. Egli ha detto che i principii dell'anarchia spagnola sono ancora quelli dell'Alleanza Bacuniniana, specie di organizzazione collettiva in funzione nelle sommosse popolari in cui scompaiono tutte le individualità singole.

Lo Zoccoli aggiunse che poche settimane or sono in una rivista l'anarchico Federigo Urales parlava dell'anarchismo spagnolo come d'una conseguenza del temperamento spagnolo individualista e ribelle, e dell'evoluzione politica ed economica.

Lo Zoccoli invece crede che l'anarchismo spagnuolo sia la risultante d'un arresto piuttosto che di un' intellettuale accelerazione evolutiva, arresto che permette conservino freschezza di successione criminosa gli anarchismi rivoluzionari che in altri paesi hanno anche nell'orbita del movimento anarchico un funesto ma lieve valore retrospettivo di documento storico.

I COMMENTI DELLA STAMPA ROMANA

Eccovi i commenti dei giornali sull'attentato di Madrid:

L'*Avanti!* dice: « Niun commento malinconico o appassionato abbiamo noi a fare seguire alla notizia del caso di Madrid. Era di violenza è questa: vengono dai poteri lo spettacolo e l'esempio con il quotidiano esercizio del lucro economico capitalistico, coll'eccesso folle delle spese per gli eserciti, con l'orrenda frode degli speculatori e degli uomini di governo e di intere legioni parlamentari a carico dei più schiaccianti bilanci, con il difetto di ogni prevenzione sociale a beneficio di chi serve e soffre ».

Sì, o signori dell'*Avanti* le frodi sono orrende, ma non si puniscono con la pena di morte — e morte così orrenda!

Siate conseguenti almeno in presenza della strage, cagionata dai criminali, voi che dite di non volere la morte, cagionata dalla violenza, non dovete difendere gli assassini.

Il *Domani* si limita a riprodurre i dispacci da Madrid, ma non commenta.

Il *Giornale d'Italia* scrive: « Nella storia degli attentati non si ricorda perfidia uguale. Nel giorno, più lieto, quando i cuori bandiscono ogni cura, l'assassino tende il braccio. La pioggia di fiori si è cambiata in una pioggia di sangue. Oggi dobbiamo malinconicamente concludere che nel maggior fervore della nostra civiltà vi sono improvvisi e folli ritorni alla bestialità selvaggia della età primitiva che toglieva la vita agli uomini in un istante di follia.

« Tuttavia allora vi erano le ascie e i dardi di pietra, oggi vi sono gli esplodenti terribili della scienza: i mezzi sono cambiati ma la bestialità selvaggia è rimasta identica. La gioia del salvamento dei due giovani sposi, non può non essere conturbata da un infinito sconforto ».

La stampa inglese domanda leggi di difesa

Londra, 1. — I giornali tutti stigmatizzano in termini vivaci l'attentato contro il Re di Spagna e si felicitano che i giovani sovrani sieno scampati al pericolo.

Il *Times* scrive:

« La notizia del vile attentato sarà accolta nel mondo civile con orrore e con indignazione e con un sentimento di simpatia per la immunità quasi miracolosa dei giovani sovrani. E' tempo tempo che la società prenda misure energiche per proteggersi ».

Tanto più canaglie

Parigi, 1. — Il *Gaulois*: « Simili attentati sono sempre infami e lo sono ancor più quando vanno a colpire un giovane Re di cui la bontà del cuore aveva saputo conquistare anche i più accaniti avversari della monarchia ».

Il *Matin*: « Questo attentato solleverà nel mondo intiero una grande impressione ».

I tre attentati contro don Alfonso

Tre volte si attentò contro Alfonso XIII; la prima volta l'undici gennaio 1903: In quel giorno mentre Alfonso XIII, con la regina madre e l'infante ritornavano a palazzo dopo avere assistito alla benedizione nella chiesa del « Buon Suceso » in piazza d'Oriente un individuo riconosciuto poi per certo Feitsche fu subito arrestato - uscito da un gruppo di curiosi, tirò un colpo di rivoltella contro la vettura del Gran ciambellano scambiandola per quella del re.

Il secondo attentato a re Alfonso ha data recente: fu compiuto proprio un anno fa, il 1. giugno 1905, a Parigi quando Alfonso XIII si recò nella capitale francese a visitare il presidente Loubet. Verso le 12.30 del 31 maggio al 1. giugno, il re di Spagna, in carrozza con Loubet, lasciava il teatro dell'« Opera »; la folla applaudiva; ed una bomba era gettata contro la carrozza all'angolo della via Rohan Rivoli.

Ma tanto re Alfonso come il presidente della Repubblica rimasero incolumi. Il re sollevandosi in piedi nella carrozza disse con mirabile sangue freddo: « Non è nulla state tranquilli ».

Quello di ieri, durante la lietissima cerimonia nuziale è il terzo atto barbaro che si commette contro il giovine sovrano.

La convocazione della Camera

Roma, 1. — La *Tribuna* annunzia che la Camera ed il Senato saranno convocati per martedì 12 giugno per la presentazione del nuovo Ministero.

L'ordine del giorno distribuito stasera reca subito dopo alle comunicazioni del Governo i provvedimenti per il mezzogiorno e i bilanci a cominciare da quello della giustizia.

I sottosegretari di Stato

Roma 1. — Per il momento non sono sicure che le nomine seguenti:

Facta all'*interno*, Fasce al *tesoro*, Dari ai *lavori pubblici*, il generale Valeris alla *guerra*, Aubry alla *marina*.

Le feste del Sempione
Il Presidente Forrer a Genova

Genova, 1. — La partenza del presidente Forrer, avvenuta alle 16.30, è stata salutata a Milano da una dimostrazione cordialissima.

Ma qui furono entusiastiche le accoglienze rese a Forrer ed a tutti gli ospiti giunti in numero di ottocento circa in due treni speciali.

Al Circolo svizzero stasera splendidamente illuminato ed addobbato si tenne un ricevimento in onore dei connazionali.

Intervennero il Presidente e i maggiorenti della Confederazione; l'orchestra suonò gli inni nazionali e canzoni popolari svizzere. Grande entusiasmo.

Egregiamente riuscì anche il ricevimento all'Associazione della stampa, ai colleghi esteri e nazionali. Una folla enorme circola nelle vie principali pavesate ed illuminate.

Il tempo è coperto e minaccia la pioggia che guasterebbe la gita a mare domani.

Si assicura che Forrer assisterà alla rivista di domenica mattina delle truppe del presidio che si terrà contrariamente all'uso in via Venti Settembre.

Naufragio di un'altra nave inglese

Santiago del Cile 1. — La fregata inglese *Liste* e proveniente dall'Australia ha naufragato presso l'isola di Santa Maria.

Una parte dell'equipaggio è salvo.

Asterischi e Parentesi

— Dopo la grazia a Linda Murri.

Dal deputato Merci è stata inviata la seguente interpellanza al ministro di Grazia e Giustizia:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare l'on. ministro guardasigilli per conoscere se creda giunto il momento di proporre la grazia di Carmela Giugno, di Niscemi (Sicilia), condannata alla pena perpetua dell'ergastolo per mandato in omicidio nella persona del marito.

« La disgraziata donna da oltre trent'anni espia la sua pena, trovasi attualmente nella reclusione di S. Vediana in Firenze, ha tenuto sempre ottima condotta passando il suo tempo nel silenzio della cella, nel lavoro e nella preghiera e riabilitandosi col pentimento di cui dette prove evidenti.

« Perciò il sottoscritto ebbe ad insistere presso varii Guardasigilli, e fin'ora inutilmente, perchè a Carmela Giugno fosse concessa la grazia, per la quale, con sentimento di pietà, fecero premure ripetute alcune signore visitatrici delle carceri e dettero sempre parere favorevole il direttore locale e quello generale degli Stabilimenti penali.

« Un barlume di speranza ha ravvivato in questi giorni l'animo derelitto della povera condannata, la quale crede possibile di riabbracciare le due figlie che non ha più rivedute, la maggiore delle quali lasciò di soli 19 mesi. »

**

— Senza delinquenti.

Un luogo fortunato è l'isoletta di Sark, presso Guernesey.

Non ha più di 500 abitanti, e ogni delitto vi è sconosciuto o quasi.

La prigione di Sark (perchè poi fabbricata?) rimane chiusa da un anno all'altro.

Qualche anno fa la porta di essa si chiuse dietro una fanciulla rea di avere rubato... un fazzoletto.

La piccola ladra pianse tanto che (benchè non avesse pubblicato commoventi memorie) venne tratta da prigione prima di avere scontata la pena inflittale.

D'allora in poi il custode della prigione di Sark non fa che dormire tutto il santo giorno.

Quei meravigliosi isolani, quale ammiravole esempio... di anacronismo ci danno.

**

— Sistemi elettorali in Inghilterra.

In Inghilterra le manovre elettorali nel periodo delle elezioni assumono forme addirittura eccessive e aspetti sorprendenti.

Le affissioni che proclamano i pregi dell'un candidato e rivelano con acre voluttà i demeriti dell'avversario corrispondente sono illustrate.

Nelle ultime elezioni gli avversari di Chamberlain lo hanno effigiato nei modi più grotteschi, presentandolo sotto le spoglie di vecchia *miss*, di *clown*, di cocchiere, di impiegato delle pompe funebri, e così via. Gli affissi non solo vengono incollati sui muri delle case, ma sono portati in giro; attaccati a vetture d'ogni specie, o sul petto e sulle spalle di individui i quali vanno attorno con essi. Vengono distribuiti ai passanti dei manifestini in gran copia.

Ai *meetings* gli oratori, per attirare molto pubblico, fanno sfoggio di originalità: essi parlano, ad esempio, su di una pompa da incendio, od una scala, ed altre simili tribune.

Lord Edmund Talbot, candidato a Chichester (Sussex), essendo obbligato da una malattia a guardare il letto durante il recente periodo elettorale, che fa?

Pronunzia il discorso che non è in grado di recarsi a dir di persona ai suoi elettori — dinanzi ad un fonografo, che *lady* Talbot porta in giro, su un automobile per tutto il collegio.

In Inghilterra le donne prendono personalmente parte attiva alle lotte elettorali. Esse parlano in pubblico pro e contro i candidati. Nelle più recenti elezioni una società femminile combattè strenuamente tutti i candidati contrari al voto delle donne.

E' naturale che l'elettore, poichè assiste a tanti sforzi per cattivarsi la sua benevolenza, la quoti alto.

L'elettore inglese si fa spesso portare in vettura fino al luogo dove si fanno le elezioni. La scarrozzata è a spese del candidato favorito, naturalmente. S'è calcolato che il prezzo medio d'un voto in Inghilterra è di 5 franchi; in alcuni luoghi è di 20 franchi.

La somma spesa complessivamente dai candidati alle ultime elezioni ascese a venti milioni di lire, senza contare le elargizioni agli istituti di beneficenza ed ai Comuni.

A soddisfare la curiosità della folla che attende ansiosa i risultati delle elezioni, i giornali inglesi impiegano mezzi ingegnosi. Recentemente il *Daily Graphic* fece appoggiare alla facciata del palazzo dove sono i suoi uffici due grandi scale parallele.

Su queste scale stavano due individui truccati in guisa da somigliare ai capi dei due partiti in lotta. A misura che giungevano le notizie, quelli salivano e scendevano dai gradini, secondo che le notizie ultime arrivate indicavano le probabilità del successo per l'uno o per l'altro partito.

Il *Daily Chronicle* si servì allo scopo di due colossali termometri, l'un rosso e l'altro *bleu*. I gradi di essi segnavano le variazioni.

**

— Per finire.

Agli esami di medicina.

— Da che deriva la peritonite?

— Deriva.... dal greco!

CRONACA PROVINCIALE

Da S. VITO DI FAGAGNA
Serva infedele

Ci scrivono in data 1:

La signora maestra Luigia Nem-Righini di Silvella fece fare dalla serva Miani Gina di Francesco di S. Vito di Fagagna, un bucato generale. Alla domestica lasciò la biancheria parte nel mastello e parte sur un trespolo nella stanza adibita ad uso liscivaia per portarla l'indomani a risciacquare nel canale Ledra.

Nel domattina la signora Nem-Righini non trovò più neppure un capo di biancheria; seppe soltanto verso le ore nove che sulla strada che conduce a S. Vito di Fagagna, una contadina trovò una fascia da bambino che fu riconosciuta di proprietà della predetta signora Nem-Righini.

Questa denunciò immediatamente il fatto al solerte Brigadiere dei Carabinieri della stazione di Fagagna il quale dopo accurate indagini, fece una minuta perquisizione in casa di certo Miani

Francesco, padre della domestica della Nem-Righini, dove trovò tutti i capi di biancheria. La serva infedele di intesa con altre due sorelle, Eugenia e Maddalena, verso la mezzanotte, dopo essersi assicurate che la padrona era profondamente addormentata, rubò tutta la biancheria, trasportandola in casa propria a S. Vito.

Questa mane furono tutte e tre le sorelle arrestate e condotte in prigione fra i fischi assordanti e le imprecazioni di tutta la popolazione di S. Vito.

a. f.

Da PALMANOVA
Per la condotta chirurgica

Con buona pace e con tutto il rispetto per le opinioni degli amici di Santa Maria la Longa noi riteniamo che il nostro corrispondente da Palmanova parli (sia pure con qualche fronda) il linguaggio della verità a proposito della condotta chirurgica, per la quale si fa tanto chiasso dagli odierni amministratori.

Una lettera comparsa ieri sulla *Patria del Friuli* sull'argomento è venuta, con frase precisa, a dimostrare tutto il fondamento delle osservazioni del nostro corrispondente. Il buon senso finisce per prevalere dapertutto, anche ove sono riformatori per partito preso, dei quali non neghiamo la buona fede e la buona volontà, ma neghiamo l'esperienza e la meditazione. Noi ancora speriamo che, pensandoci su, i riformatori verranno a darci ragione.

Da SPILIMBERGO
La separazione delle urne

Ci scrivono in data 1:

Questo Consiglio comunale, aveva deliberato che le elezioni seguissero nel comune per urne separate nelle singole frazioni.

Ci consta però che la Giunta Provinciale amministrativa ha annullato in questi giorni la deliberazione del Consiglio.

Da AVIANO
Note agricole

Ci scrivono in data 1:

La stagione non potrebbe procedere meglio. Lo sfalcio delle erbe spagne col tempo magnifico diede prodotti abbondanti, ben essicati ed ottimi. L'uva si mostra in gran copia dovunque.

Si ha piuttosto scarsezza di frutti in causa delle lunge pioggie di aprile. I bachi vanno benissimo e sono già all'ultima muta.

DALLA CARNIA

Da OVARO
Onoranze a un maestro

Ci scrivono in data 1:

Oggi, ricorrendo il primo anniversario della morte del compianto compaesano De Caneva Giambattista direttore delle scuole di Codroipo, nella chiesa parrocchiale, addobata a lutto a cura di alcuni amici, ebbe luogo una funebre funzione. Verso le otto, raccolti gli alunni nell'aula della V., il direttore sig, Giovanni Guggi commemorò, con commoventi parole il povero estiuto, indi, formatosi il corteo, bambini e amici, si portarono alla parrocchiale, dove la *schola cantorum* paesana ci fece gustare scelta musica.

Fu commemorazione degna dell'uomo buono, esemplare che Ovaro piange da un anno; fu manifestazione di dolore sinceramente e profondamente sentito.

Alla vedova desolata, ai numerosi congiunti, in questo giornò di dolorosi ricordi, vada l'espressiene del nostro compianto e l'assicurazione della parte che noi abbiamo al loro dolore.

Arveno Arvenis

Da TOLMEZZO
Il Presidente del Tribunale nominato cavaliere

Ci scrivono in data 1:

Con recente decreto venne conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia all'egregio presidente del nostro Tribunale Policreti nob. Giov. Battista.

Le insegne gli furono ieri presentate solennemente dal Procuratore del Re cav. Dal Soglio, dai magistrati e funzionari di cancelleria e segreteria.

Vive congratulazioni al distinto magistrato per la meritata onorificenza.

Per la lotta antifillosserica di quest' anno

La Commissione antifillosserica dell'Associazione Agraria Friulana — di cui fanno parte i signori: comm. prof. Domenico Pecile, presidente dell'Associazione Agraria Friulana; co. comm. Camilo Pancera di Zoppola, presidente del Consiglio provinciale; cav. dott. Domenico Rubini, presidente del Consorzio antifillosserico di Cividale; cav. uff. co. Antonio di Trento, deputato provinciale; signor Dacomo Annoni Clodomiro; prof. cav. uff. Antonio Rossi, direttore della R. Scuola di Agricoltura di Pozzuolo; prof. Zaccaria Bonomi dell' Istituto Tecnico di Udine; prof. Flavio Berthod, direttore della Cattedra provinciale di Agricoltura — considerando le attuali incertezze di grave pregiudizio al lavoro di ricostituzione dei vigneti, faceva voti per una sollecita modificazione della legislazione antifillosserica; a tale voto si associava anche l'intero Consiglio nell' ultima seduta.

Incaricato di esprimere questi desideri in seno alla Commissione Consultiva per la Fillossera fu il cav. dott. Rubini membro della Commissione Consultiva antifillosserica del Ministero d'Agricoltura, della Commissione Provinciale antifillosserica, della Associazione Agraria Friulana e Presidente del Consorzio Antifillosserico di Cividale.

La competenza del dott. Rubini in materia antifillosserica venne apprezzata anche dalla Commissione Ministeriale di Roma, ove nelle recenti sedute il dott. Rubini trattò della questione antifillosserica in Italia e riferì dettagliatamente sui due diversi sistemi di lotta adottati in Friuli, facendo rilevare la opportunità che i due sistemi abbiano ad essere attivati in due parti della provincia nettamente distinte.

La Commissione Consultiva accolse favorevolmente le conclusioni del dottor Rubini e prese in considerazione la proposta di comprendere nella zona abbandonata il territorio alla sinistra del Tagliamento; un'accurata sorveglianza cogli ordinari sistemi di esplorazione potrebbe poi tutelare la parte destra del Tagliamento.

Un primo contributo regolare venne proposto a vantaggio dei consorzi per le ricostituzioni e di un cantiere di forzatura.

Domenica 3 giugno
Grande Fiera di Beneficenza

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno Giugno 2 ore 8 — Termometro 21.3
Minima aperto notte +15.6 — Barometro 742
Stato atmosferico: Misto — Vento: S.
Pressione: calante — Ieri: Misto
Temperatura massima: 24.8 — Minima +19.
Media 21.52 — acqua caduta ml.

2 Giugno

Ricorre oggi l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, il Cavaliere della Patria e dell'Umanità.

Sono trascorsi ventiquattro anni dal giorno fatale in cui quella gloriosa anima si spense, e la figura luminosa dell'Eroe va facendosi sempre più gigante e circonfusa di una aureola sublime. Di mito sarebbero degne le opere di Lui, se non appartenessero alla storia.

Oggi, nel decadere sconfortante di ogni ideale di patria, si ritempri il pensiero degli italiani nella memoria di quel grande che ancora, dai romiti e solenni silenzi di Caprera, veglia, genio tutelare ed immortale, sui destini d' Italia.

Assemblea e Comizii
della Società di Tiro a segno

Il giorno 15 giugno alle ore 20.30 nella Sala di Scherma, in via della Posta avrà luogo l'assemblea generale della Società di Tiro a segno nazionale di Udine, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Relazione Morale — Approvazione dei conti consuntivi 1904-1905 — Comunicazioni della Presidenza — Nomina di tre revisori dei conti.

Nel giorno 17 giugno alle ore 9 ant. nella sala suddetta avrà luogo l'adunanza generale per la nomina dei membri dell'ufficio di Presidenza

La festa dello Statuto
La Rivista militare

Domani per la ricorrenza della festa Nazionale dello Statuto avremo in città un gran movimento e uno svariato programma di spettacoli attraenti.

E' atteso grande concorso di ospiti graditi dalla provincia, dal Friuli orientale e da Trieste.

La rivista militare verrà passata dal generale comandante il presidio comm. Pugi, alle 9.30 in piazza Umberto I nella solita località e col solito ordine.

La pesca di Beneficenza

La pesca di beneficenza di domani a vantaggio della «Scuola e famiglia» e del «Comitato Protettore dell'Infanzia» avrà certamente esito felice.

I doni sono affluiti ed affluiscono, continuamente alla Sede del Comitato,

Oltre i doni magnifici della Regina, del Sindaco, dell'on. Solimbergo, del senatore di Prampero, del comm. Orso, moltissimi altri doni di rilevante pregio sono pervenuti. Ieri ancora l'on. Odorico spediva da Milano un magnifico orologio da sala con due vasi in stile floreale. Bello anche il dono del comm. D'Aronco, deputato di Gemona; due piccole tazze di cristallo di rocca.

E molti privati contribuirono alla festa inviando doni bellissimi: ognuno può sincerarsene visitando le vetrine dei negozi Gaspardis e Buri dove sono esposti.

E che dire poi dei doni consistenti in animali vivi? Vi sarà un bellissimo somarello donato dal cav. Ottavi, poi agnelli, maialini, polli, anitre conigli e oche.

Siamo certi che la cittadinanza intera concorrerà a questa festa, che ha uno scopo così altamente benefico.

Apprendiamo che i regali sono oltre quattro milla e che i biglietti posti in vendita saranno ottantamila, per modo che un gruppo di 100 biglietti darà certamente diritto a cinque premi.

**

La festa si aprirà appena terminata la rivista militare.

Durante la giornata ed alla sera suoneranno la musica cittadina, la musica del 79° regg. fanteria, la fanfara del Collegio Gabelli, gentilmente concessa, nonchè la banda di Nogaredo di Prato.

Nel recinto vi sarà un chiosco per caffè, bibite e gelati assunto dalla ditta Dorta.

Il servizio sarà quindi inappuntabile e vi saranno sedie e tavolini.

Quantunque non vi sia aumento di prezzi, una parte del ricavato di questo chiosco sarà devoluto per lo scopo benefico cui è informata la pesca.

Alla sera illuminazione straordinaria del piazzale di S. Giovanni.

Le grazie dotali

Domani alle 11 col solito cerimoniale e alla presenza delle autorità avrà luogo nella sala dei matrimoni in Municipio l'estrazione delle grazie dotali.

La conferenza

Alle tre pomeridiane nel Teatro Vittorio Emanuele il signor Ottavio Neyroz terrà una conferenza sul tema «Martiri dell'ideale» a beneficio della sezione udinese della Trento-Trieste.

I biglietti possono acquistarsi nei principali negozi.

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

Nella seduta di ieri la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Le solite elargizioni per la festa dello Statuto

In occasione della festa nazionale dello Statuto, ha deliberato le seguenti erogazioni:

L. 500 alla Società Protett. dell'infanzia
» 500 alla Società dei Reduci
» 400 alla Scuola e Famiglia
» 300 all' Orfanotrofio Tomadini
» 300 all' Istituto Micesio
» 250 all'Asilo infantile di Carità
» 250 alla Casa delle Derelitte

Per la Stazione Agraria

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale con voto favorevole le proposte del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio intese a riordinare e a rendere autonoma la locale stazione agraria; per il riflesso poi che detta stazione per tal modo riordinata renderà notevolissimi servizi all'agricoltura e all' industria locale, pur continuando ad avere le funzioni di laboratorio chimico municipale, determina di proporre alla rappresentanza comunale che il contributo annuo sia elevato da 600 a 800 lire e che nella spesa di primo impianto il Comune concorra con L 400.

Il Palazzo delle Poste e il progetto D'Aronco

Il Sindaco comunica che in seguito alle proposte degli ispettori centrali, signori cav. Rolfi e cav. Drusiani fece immediatamente, giusta l'incarico datogli dalla Giunta, pratiche per conoscere se l'architetto on. D'Aronco fosse disposto a coordinare il suo progetto già da tempo presentato, con lo studio tecnico fatto dai prelodati signori ispettori per la distribuzione interna degli uffici postali nella località Cortelazzis ed ha il piacere di far noto che l'on. D'Aronco ha oggi telegrafato accettando di buon grado l'incarico. La Giunta prende atto della comunicazione.

Per la pesa dei bozzoli

Ha preso disposizioni per il funzionamento della pesa bozzoli.

Le ferrovie economiche

Prende atto della comunicazione del sig. Sindaco in merito alle pratiche preliminari per la compilazione dei progetti delle ferrovie economiche da S. Daniele per Aviano-Sacile e da Udine-Rivignano ed interessa il signor Sindaco a convocare quanto prima i rispettivi comitati.

Lo spurgo dei chiavicotti

Ha autorizzato la spesa necessaria per lo spurgo dei chiavicotti di scolo nel vicolo dello Schioppettino, nel vicolo del Paradiso, in via del Freddo, in via Treppo e nel vicolo Chiuso di via Poscolle.

Lavori a Cussignacco

Ha autorizzato i lavori per togliere lo sconcio dell'allagamento nel piazzale della chiesa della frazione di Cussignacco, prodotto dalle acque di rifiuto della fontana e della vasca di abbeveraggio degli animali.

LE DELIBERAZIONI DELLA COMMISSIONE di Beneficenza ed Assistenza pubblica

Presieduta dal Prefetto si è riunita ieri la Commissione di Beneficenza ed assistenza pubblica.

Vennero prese le seguenti deliberazioni:

Udine. Cong. di Car. Legato Ioppi. Preso atto.

Udine. Istituto Micesio. Svincolo cauzione Piani. Approvato.

Udine. Ospitale civile. Svincolo cauzione Agosto. Id.

Udine. Ospitale Civile. Elergizioni a favore del reparto medico pediatrico. Id.

Palmanova. Ospitale Civile, storno fondi. Id.

Udine. Ospitale Civile. Rinnovazione affittanza a trattativa privata. Id.

Palmanova Osp. Civ. Fornitura pane. Richiede spiegazioni ed emette proposte.

Latisana. Osp. Civ. Storno Fondi. Approvato.

Gemona. Congr. Car. Affranco Del Bianco. Id.

Udine. Casa Ricovero. Costruzione latrina. Id.

Vennero poi approvati con alcune osservazioni i bilanci 1906 delle seguenti Congregazioni di Carità: Attimis, Cassacco, Meduno, S. Giovanni di Manzano, Rivignano, S. Quirino e Arba.

Per i cronici

Ieri sera si è riunita sotto la presidenza dell'Assessore Conti, la Commissione per i cronici.

La Commissione crede di aver trovato la formula per venire in soccorso di quei disgraziati coi mezzi concessi dalla Giunta e perciò ha deciso di iniziare subito il lavoro di esperimento. I cronici saranno sussidiati a domicilio o accolti nella Casa di Ricovero.

Comprendiamo che si tratta di un esperimento e che perciò non sarà da meravigliarsi se non darà gli attesi risultati.

Persona molto competente in materia ci faceva oggi osservare che il sussidio a domicilio riuscirà assai poco efficace e che l'ultimo a goderne sarà il povero cronico che non farà che concorrere al mantenimento della famiglia.

Calcolando quindi un minimo di cento cronici, con un sussidio giornaliero di 50 centesimi, avremo una spesa annua di quasi 20 mila che non darà quei frutti che la benefica istituzione si attende.

E la presidenza dell' Istituto dei cronici che ha pensato di fare? E quando sorgerà l' Istituto?

GLI INTROITI DEL DAZIO

Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di maggio 1906 ammontarono a	L.	66,514.64
Quelli del maggio scorso anno furono di	»	61,478.27
Quindi in più	L.	5,036.37
Gli introiti a tutto maggio 1906 furono di	»	356,692.02
Gli introiti a tutto maggio 1905	»	343,886.64
Quindi in più	L.	12,805.38
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di maggio 1906 fu di	»	337.49
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	223.40
Totale	L.	560.89

Le contravvenzioni constatate nel mese di maggio 1906 furono 14.

L'intoppo a Mestre
I nuovi orari ferroviari

Ieri è andato in rigore il nuovo orario estivo.

Come fu annunciato, le più importanti modicazioni si avranno sulla linea Milano-Venezia coll'attivazione d'una coppia di direttissimi mattutini.

Il nuovo direttissimo Milano-Venezia partirà da Milano la mattina alle 7.30 e si fermerà soltanto nelle stazioni di Brescia dove arriverà alle 8.44, Desenzano dove arriverà alle 9.12, Verona dove arriverà alle 9.47, Vicenza dove arriverà alle 10.58, Padova dove arriverà alle 11.29, Arriverà a Venezia alle 12.5, e Mestre dove arriverà alle 11.54.

A Verona troverà coincidenza per Ala, in modo che si potrà giungere ad Ala alle 11.30, a Trento alle 12.30 circa, a Monaco alle 22.

Non si comprende invece — osserva il *Corriere* — come non si sia provveduto alle coincidenze a Mestre per le linee di Udine-Cormons-Trieste e Udine-Pontebba: ed alla coincidenza per Cervignano-Trieste. Arrivando il nuovo direttissimo a Mestre alle 11.53 si potrebbe arrivare ad Udine alle 15 circa. Invece sulla linea Mestre-Udine-Pontebba l'orario resta invariato: cosicchè partendo da Milano alle 7.30 si dovrà aspettare circa due ore e mezza a Venezia per giungere a Udine soltanto alle 17.

Sulla linea Mestre-Cervignano l'orario è stato migliorato, ma non tanto quanto sarebbe stato necessario per accelerare le comunicazioni fra Milano e Trieste.

Infatti, partendo la mattina da Milano col direttissimo delle 7.30, non si potrà giungere a Trieste per la via di Cervignano che alle 19.15: mentre trovando la coincidenza a Mestre, si potrebbe arrivare a Trieste per la via di Cervignano poco dopo le 15.

Questa mancanza di coincidenza ha sollevato molte proteste, specialmente nel Friuli; ed è certo che la direzione delle ferrovie, che pure ha portato notevoli miglioramenti su molte linee, dovrà provvedere al più presto anche per soddisfare i legittimi desideri della regione trascurata dal nuovo orario.

L'accelerato che partiva Milano alle 7.35, viene sostituito dal direttissimo di cui abbiamo detto. Invece il treno che partiva da Milano alle 5.30, partirà alle 6 e giungerà a Venezia press'a poco all'ora in cui arrivava prima l'accelerato.

—

A dire la verità vera, questo intoppo a Mestre del nuovo direttissimo non ha trovato troppe proteste a Udine — sia perchè qui, quantunque, al loro tempo, siano stati ributtati subito di là dell'Alpe, i maomettani hanno lasciato un po' del loro temperamento, che si esprime con la nostra frase popolare: non giova; sia perchè a dirla tutta, il vantaggio che si potrà avere da un nuovo treno Mestre-Udine-Pontebba precedente di due ore il diretto Roma-Vienna non servirà forse pei rapporti locali come il treno delle 10 che si dovrebbe spostare.

Comunque sia, la nostra solerte Camera di commercio e i sodalizii che seguono pure con zelo costante tutte le questioni interessanti Udine e il Friuli, esamineranno certo la cosa e verranno a conclusioni utili e opportune.

Contro la classe dei fornai

Il *Paese* di ieri diceva che il prezzo del pane che è ora a 42 centesimi sarebbe a 60 centesimi se non vi fosse stato il forno comunale. In altre parole si sarebbe pagato 18 centesimi di più al chilo il pane bianco quotidiano!

E' una bella maniera anche questa d'esaltare le benemerenze della Giunta, dando del ladro a una intera classe di esercenti, la quale se desidera fare dei lucri (come del resto desiderano quanti quanti sono nel commercio e nell'industria) non ha mostrato, che noi sappiamo, a Udine d'essere animata da così esosa cupidigia.

Camera di commercio
Servizio radiotelegraf. pel piroscafo «Slavonia»

Dalle ore zero del giorno 2 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Slavonia* della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Domenica 3 giugno
Grande Fiera di Beneficenza

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Ballarin-Merli Rosa: Ellero Alessandro L. 1.

Massa Maria di Domenico: Sante Sartori L. 1.

Micoli Giacomo: Orter Francesco L. 5.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Caterina Reichspferrer-Fabris: Romanelli colonnello comm. Francesco L. 5.

All'Asilo Notturno in morte di:

Anna Tomadini: Maria Lavarini cent. 50, famiglia Pletti 50.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

Anna Presani: famiglia Sabbadini L. 20.

Alla « Dante Alighieri » in morte di:

Virginia nob. Pancrazio: prof. Giuseppe e Lorenzo Foramiti L. 10.

Giuseppe Lavarini: A. G. Rizzetto L. 1.

— La «Dante Alighieri» ringrazia delle lire 10 che le furono versate dal sig. Pietro Veroi, per estrema volontà del compianto studente Dante Cantarin.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani sera dalle 20.30 alle 22 in piazza Vittorio Emanuele:

1. GABETTI: *Marcia Reale.*
2. RUBINSTEIN: Serenade *Andalouse.*
3. BEBUCCI: Valzer *Duca d'Aosta.*
4. PUCCINI: Atto 3. *La Bohême.*
5. GIORDANO: *Fantasia Partenopea.*

Partenza. Stamane alle 7 partiva alla volta di Modena, sua nuova ed ambita residenza, l'egregio Agente Superiore delle Imposte sig. Leone Chiariotti, salutato alla stazione dal personale tutto della locale Agenzia, dall'Ispettore Provinciale dell'Imposte sig. Sacerdoti, e da un numeroso gruppo di amici e conoscenti. All'ottimo funzionario che ha saputo cattivarsi la simpatia e l'affetto dei suoi dipendenti e colleghi, rivolgiamo il nostro saluto. A sostituirlo è qui destinato il sig. Benito Lensi.

Sponsali. Questa mattina furono celebrate le ben auspicate nozze della gentile signorina Anna Conti, figlia dell'egregio signor Luigi, col distinto ingegnere sig. Antonio Toffoletti.

L'assessore Conti, zio della sposa, offerse la tradizionale penna d'oro in un astuccio di velluto verde mare.

Testimoni all'atto nunziale l ing. Mosè Schiavi e l'avv. Giuseppe Conti.

Alla giovane coppia e alle famiglie Conti e Toffoletti, auguri e felicitazioni.

Cattedra Ambulante Provinciale. Domani si tengono conferenze a Manzano e a Sesto al Reghena. Da oltre una settimana hanno luogo due prove al giorno di falciatura meccanica in varie località della Provincia.

Nuovi contributi. — Anche il Comune di Ravascletto ha votato un annuo contributo (L. 25) a favore della Sezione per la Carnia e il Canale del Ferro. Il Comune di Ampezzo ha elevato l'annuo contributo da L. 50 a L. 70.

Audax Italiano Sezione di Udine. Domani ha luogo la marcia d'allenamenti Udine-Tolmezzo e ritorno preparatoria a quella ufficiale per Milano del 10 corrente. Partenza dal Caffè alla Nave ore 3 mattina.

I dipendenti delle aziende pubbliche locali terranno domani nel pomeriggio l'annunciata assemblea nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico.

I nostri bovini all'Esposizione di Milano. Il comitato esecutivo dell'esposizione di Milano (Sezione agraria) a proposito della lamentata assoluta esclusione del bestiame Simmenthal-Friulano dal Concosso Reale dava in questi giorni alla Presidenza della Associazione Agraria Friulana ampia e formale assicurazione che detto bestiame sarà considerato come bestiame a triplice scopo e troverà posto nella corrispondente categoria.

Piccolo incendio. — Ieri si manifestò un principio d'incendio nella casa al n. 24 in via Castellana di proprietà della signora Amalia Tortora di Fraelacco e in affitto al sig. Luigi Facini. Il fuoco in breve fu spento col concorso del vigile urbano Lunazzi. Essendosi il fuoco manifestato per ingombro di fuliggine, in confronto della proprietaria venne elevata la contravvenzione.

Amputazione per cancrena. Quel bambino di Villacaccia, Ciriaco Rossi che, essendo caduto da una scala si era fratturato un braccio con successivo sviluppo di cancrena, ieri nel pomeriggio dovette subire l'amputazione dell'arto.

Mercato della foglia gelso

Foglia senza bastone al quintale da L. 10 a 18.

Foglia con bachetta 6 a 10.

Domenica 3 giugno

Grande Fiera di Beneficenza

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Cinematografo Ri-ki-ri

Questa sera ultima definitiva rappresentazione del Cinematografo « Ri-ki-ri », con proiezioni nuove e interessanti.

STELLONCINI DI CRONACA

Nessun commento!

L'organo dei socialisti udinesi pubblica stamane:

« Un anarchico spagnolo ha lanciato una bomba contro la carrozza che riaccompagnava a palazzo, dopo le funzioni religiose, il reuccio di Spagna e la sua bella compagna Ena.

« Restarono uccisi due palafrenieri e due cavalli. La bella Ena appena riavuta dallo spavento decise di mandare in dono la sua veste nuziale alla Madonna di Faloma per la grazia ricevuta.

« Nessun commento. Un saluto ai poveri morti innocentemente e non certo per volontà dell'anarchico; un fiore sulla tomba dei martiri di Montjuich ».

Crediamo che non vi sia stato un solo giornale socialista (non parliamo degli anarchici) che non abbia stigmatizzato la strage di Madrid. Deve condannarla l'*Avanti*; il *Tempo* la chiama *esecrabile quanto inutile strage*, che prova la *balordaggine, la follia, la spaventevole iniquità dell'atto*. Vi sono già 25 morti e dei 60 feriti altri moriranno. La strage è orrenda. Ma l'organo dei socialisti udinesi non trova, per raccontarla, che dei sarcasmi contro i due giovani principi.

Eh! no ragazzi, non è così che inalzerete la classe proletaria; non è tralasciando di chiamare vigliacco ed infame il gesto che soppresse tanto vite di innocenti che vi aprirete la strada dell'avvenire.

Si anche noi, che abbiamo ancora nei polsi il fremito della lotta contro la tirannia straniera, anche noi ci leviamo a salutare i martiri della redenzione, d'ogni plaga del mondo. Ma il ribelle che si serve della dinamite per distruggere l'ordinamento sociale, e ammazza dove e come che sia per il piacere di ammazzare, non è un martire; nessun popolo ha ammesso costui nel recinto sacro del martirio.

No ragazzi, chi — chiamandosi socialista — crede che la dinamite possa aprire la strada a forme sociali più elevate è un incosciente che rumina la violenza imparata sui libri o un tristanzuolo che specula sulle paure borghesi per veder di beccarsi un impiego.

Domenica 3 giugno

Grande Fiera di Beneficenza

ULTIME NOTIZIE

Come si preparò l'attentato

Volevasi proclamare la comune!

Londra 1. — Lo *Standard* assicura di essere stato informato, già da alcuni giorni, che gli anarchici tramavano un attentato contro re Alfonso. Il giornale dice che potè avere tali informazioni mercè un suo redattore che seppe guadagnarsi la fiducia degli anarchici londinesi. L'attentato fu concretato in varie sedute tenutesi in questi ultimi tempi dagli anarchici a Londra, a Parigi e a Madrid.

Una quindicina di giorni fa l'informatore dello *Standard* udì l anarchico spagnolo Valissa, studente di medicina, il quale era venuto a Londra il 3 maggio, dopo la sua espulsione dalla Francia, dichiarare che re Alfonso sarebbe stato l'ultimo re di Spagna.

Otto giorni fa poi, al Club degli anarchici della Hamstead Road, la stessa persona udì un anarchico spagnuolo, noto sotto il nome di don Josè, parlare con altri anarchici spagnuoli, italiani e francesi, del programma delle nozze di Madrid. Sabato sera don Josè partì per Madrid insieme con parecchi di costoro.

Cinquanta anarchici, muniti di bombe, dovevano essere disposti lungo il percorso del corteo reale, dimodochè, in un punto o nell'altro, l'attentato doveva certamente riuscire.

Compiuto l'attentato, gli anarchici volevano proclamare la Comune in diciassette delle maggiori città della Spagna istituendo un Governo con a capo i promotori del complotto.

Iersera a tarda ora il Club anarchico di Londra ricevette un telegramma nel quale si riferiva che gli anarchici collocati dinanzi alla chiesa non avevano potuto far nulla e che una bomba era stata lanciata inutilmente.

Tutti gli anarchici che fanno parte della congiura — dice lo *Standard* furono già implicati in altri complotti.

Sono gli stessi di Parigi?

Parigi 1. — La polizia crede che in complesso all'attentato di Madrid siano compromesse le medesime persone che ebbero parte all'attentato contro Loubet e Re Alfonso commesso a Parigi nel 1905. Da connotati che danno da Londra su di un individuo che si recò giorni fa da quella città a Madrid, si crede riconoscere in lui uno dei più pericolosi anarchici.

L'ombra di Ravaillac!

Madrid 1. — Il giornale repubblicano *El Pais* ricorda gli attentati del domenicano Jacques Clément, l'uccisore di Enrico III di Francia, e di Ravaillac, che assassinò Enrico IV, e dice che l'attentato di ieri potrebbe anche essere opera di qualche intrigante clericale.

Alfonso e gli operai

Madrid 1. — La stampa riprova unanime l'attentato. Nei circoli operai si contesta che l'attentato fosse opera d'anarchici, poichè il re godeva popolarità e si era conquistato col suo atteggiamento democratico, le simpatie delle masse. Il suo sposalizio più che un'unione di politica fu un legame d'amore e fece perciò buona impressione sul popolo.

Gli anarchici nella Spagna

Fosche previsioni

Milano, 2. — Il *Secolo* ha da Londra un'intervista con l'anarchico Malatesta il quale prevede prossima (?) la fine della monarchia spagnuola. Soggiunge che gli anarchici in Ispagna formano il partito più forte. I socialisti, invece, non hanno alcuna influenza, non hanno neppure una rappresentanza in Parlamento.

Ciò che hanno deliberato i vescovi francesi

Parigi, 1. — La conferenza dei vescovi tenne oggi la sua ultima seduta. Come era da prevedersi la proposta per una soluzione conciliante della questione nei sensi dell'accettazione della legge sulla separazione ebbe la maggioranza.

Al primo quesito, che concerne la formazione di assicurazioni di culto a sensi della legge sulla separazione, votarono in favore 48 dei 74 vescovi presenti.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Granoturco all'Ett. da L. 14 a 15
Cinquantino a 12.50
Piselli al Kg. da 12 a 20
Ciliegie al Kg. da 15 a 35
Barbabietole al Kg. da 14 a 15

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Oggi alle ore 2 pom. dopo breve malattia sopportata con rara rassegnazione moriva

MARIA SOMMA-PUICHER

d'anni 33.

La madre, il marito, il figlio, i fratelli e sorelle e parenti tutti ne danno il triste annunzio.

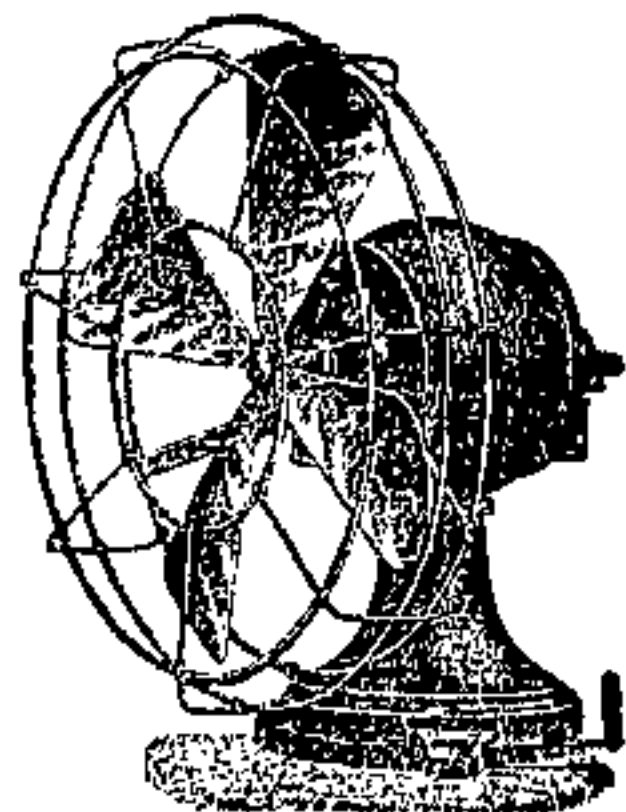
Villa Santina, 1 giugno 1906.

Il trasporto della salma avrà luogo domani alle ore 4 pom.

NB. Si chiede venia involontarie ommissioni.

Comunicato

Per rinuncia del sig. *Emilio Broili* ho revocato la procura conferitagli con atto 21-5-1901 del Dottor Scopoli di Verona per la mia azienda di ferramenta in Udine e con atto 24 maggio 1906 del Dottor Zanolli di Udine ho rilasciato procura al signor **ing. M. Schiavi.**

Andrea Furlotti
Succ. alla Ditta A. VOLPE

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Comunicato

La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile clientela di città e provincia che il negozio che verrà aperto fra giorni in via Daniele Manin dagli ex suoi agenti sigg. Fornara, nulla ha a che fare con quello della ditta

Lavarini Giuseppe

sito in piazza V. E il quale continuerà la vendita di ombrelli, ombrelline, valigie, bastoni, articoli da viaggio ecc.

La sottoscritta nutre fiducia che, come per lo passato, non sarà per mancarle il favore del pubblico, sia per la modicità dei prezzi, sia per la qualità della merce di cui tiene un grande assortimento delle primarie Case nazionali ed estere.

Avverte pure che assumerà qualsiasi lavoro di copertura e di riparazione di ombrelli a prezzi modicissimi.

Ditta Lavarini Giuseppe

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1), 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.5, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14.36, 19.36, 21.44.

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.